

no . Conobbero finalmente questi Padri, che l'impotenza, e la generosità regnare insieme non ponno, e che non era più possibile la resistenza contra vna piena d'arme nemiche così copiosa, e corrente à tante, e tante parti . Già oltre alle Terre, ed alle Città prenarrate, haueua il Rè Christianissimo superato anche il Castello di Cremona . Già tutto il Paese d'intorno al Lago di Garda, s'era, parte rassegnato alla Maestà Sua, parte alle Bandiere dell'Imperio; e già i pochi auanzi dell'esercito, che s'era ritirato nel Campo Martio à Verona, diminuitosi più ancora del numero di sopra espresso, si vedeua vna preparata vittima all'ira implacabile de' vincitori, quiui continuando à trattenerfi . Sforzata dunque l'afflitta Republica di pensare, e di risolvere qualche partito straordinario, senza più interporui alcun' indugio, prese in questo caso esempio da colui, che hauendo principiato à cader dall'alto, gitta la mano anco ad vn debole ritegno, se non per salvarsi dal precipitio, per alleggerirselo in qualche parte almeno . Prese, e deliberò di preferuare le reliquie restanti misere di vn tanto rouinato esercito; ma più ansiosamente ancora bramando esimere i suoi Popoli dilette dagli vltimi preparati eccidij, conuenne in quest' hora, & in questo punto, non meno costretta dal Fato, che commossa dalla pietà, far mutar stile alla sua costanza immutabile . Scrisse à Capitani dell'esercito, che douessero immantenance portarsi con esso nel Territorio di Padoua; & a' Rappresentanti di Verona, e di Vicenza, ordinò, che tosto fortissero da quelle Città, e che prima di fortirui, disobligassero i Popoli dal giuramento di fede, e li lasciassero in libertà di soggettarfi a' nemici, sempre che, per salvar se stessi, e le famiglie, fossero costretti à farlo .

*Anco il Castello di Cremona superato dal Rè di Francia.*

*Ordina di ritirarsi su'l Padouano l'esercito.*

*E liberatisi i Popoli dal giuramento di fede.*

*Christoforo Frangipane prende Pisino. E' l' Duca di Bransuich Feltre & altre Terre.*

*Ordini in Puglia per la restituzione de' Luoghi al Vice Rè di Napoli.*

Il medesimo pur' ancor commise in Istria, ed in Friuli, doue l'armi di Cesare pure altamente andauano bollendo, e serpendo . Christoforo Frangipane haueua già preso il Contado, e' l' luogo di Pisino; e' l' Duca di Bransuich, seguitato da due mila Fanti, s'era d'ordine dell'Imperatore impadronito anch' egli di Feltre, Duino, e di altre Terre colà d'intorno . Solo si prescrive in vn' istessa maniera à tutti, che, nell' arrendersi, douessero far' ogni sforzo, per salvar anco nelle pattuite conditioni, le vituaglie, e artiglierie .

Finalmente, perche nè meno à Ferdinando di Spagna restasse più occasione di offendere, nè d'inuehire, comandossi parimente in Puglia, che si douessero rilasciare al Vice Rè di Napoli le Città, ed i Porti, spettanti pure ne gli accordati concerti della Lega alla Maestà Sua . Spogli questi, che se non meritauano appresso agli concitati nemici, priuandoli dell'occasione di

ne di